

Monsignor Seccia

Monsignor Michele Seccia, originario di Barletta, per nove anni, 1998-2006, Vescovo della Diocesi di San Severo succeduto a Monsignor Silvio Cesare Bonicelli.

Ho assistito alla sua "imposizione delle mani" ed ero presente quando assunse la Cattedra Veskovile della Diocesi di Teramo-Atri.

Persona affabile e coltissima specie in Teologia ha scritto diversi libri in argomento.

Spesso, durante le riunioni con i Giornalisti del territorio diocesano si discuteva sulle condizioni di vita della gente e dei rapporti tra la Religione Cattolica con le ~~altre~~ Religioni.

A Torremaggiore partecipò attivamente alle manifestazioni contro la seconda guerra contro l'Iraq e molto incisive sono state le sue omelie a chiusura della Processione serale del Venerdì Santo.

A Lui si deve l'iniziativa di fare costruire su un'area donata dal Comune di Torremaggiore il complesso Parrocchiale dello Spirito Santo ed alla sua inaugurazione alla presenza dello Scultore Lamagna e di Altri Prelati.

Ma il momento più significativo dei rapporti tra Monsignor Michele Seccia ed i torremaggioresi lo si è avuto allorché, su invito dell'Associazione Torremaggiorese "Tre Torri" di Torino ha partecipato alla manifestazione che ogni anno la comunità torremaggiorese di Torino celebra in onore di Maria Santissima della Fontana per non dimenticare le proprie radici.

Si era nell'anno 1999, l'anno della esposizione della Sacra Sindone, e il nostro Vescovo guidò la nostra delegazione sia al Duomo di Torino e sia a Palazzo Lascaris sede della Regione Piemonte.

In quella occasione, Monsignor Michele Seccia, dopo la Messa Solenne concelebrata con il Vescovo della Diocesi di Torino dopo il rientro della Statua della Madonna della Fontana nella Parrocchia di San Francesco delle Stimate, dal pulpito, nella sua Omelia, ricordò i sacrifici compiuti dai lavoratori meridionali emigrati a Torino in cerca di un avvenire migliore.



Nella foto: Monsignor Michele Seccia davanti al portone della Parrocchia di San Francesco delle Stimate, di Torino.

SECCIA MICHELE

Sacerdote

Nato a Barletta (Ba) il 6 giugno 1951 da Luigi e Carmina Torre. Prima formazione umana e religiosa in famiglia, nella scuola elementare delle Suore dell'Immacolata Concezione d'Ivrea e nelle Parrocchie di San Giacomo Maggiore e Sant'Agostino.

Scuole medie e ginnasiali nel Seminario Diocesano di Bisceglie (1962-67); liceo classico nei Seminari Regionali di Molfetta (1967-69) e Taranto (1969-70).

Studi filosofici e teologici a Roma nel Pontificio Seminario Francese (1970 - 1977)

Ordinato *diacono* il 27.12.1975.

Ordinato *sacerdote* da S. Ecc. Mons. Giuseppe Carata, Arcivescovo di Trani, Barletta e Bisceglie il 26 NOVEMBRE 1977.

Messaggio di Saluto al Clero e al Popolo di Dio

di Mons. Michele Seccia Vescovo eletto della Diocesi di San Severo

Perché questa è la volontà di Dio per noi: la nostra santificazione. Questo è il motivo ultimo dell'Incarnazione e della Redenzione: essere salvati da Cristo, santificati dallo Spirito, per la misericordia del Padre.

Molte volte nei giorni scorsi mi sono risuonate le parole dell'Apostolo Paolo al suo discepolo Timoteo: "*Nessuno disprez-*

zi la tua giovane età; ma sii modello a tutti i fedeli nella Parola, nella condotta, nella carità, nella fede, nella purezza" (1 Tim. 4, 12). Queste parole sono come un programma ed un impegno che, pur riguardando la mia persona, esige la comprensione e la collaborazione di tutti; perciò desiderando più di ogni altra cosa diventare collaboratore della vostra gioia nella fede vi chiedo: "*Aiutate-mi con la vostra preghiera e obbedienza, affinché trovi la mia gioia, non tanto nell'essere vostra guida quanto nell'essere vostro utile servitore*" (Sant'Agostino, Sermone 340, 3).

Ci benedica tutti Dio Trinità di Amore e ci proteggano i nostri Santi Patroni Maria SS. del Soccorso, San Severo Vescovo e San Severino Abate, cui affido il mio Ministero tra Voi.

Barletta, 20 giugno 1997



Michele Seccia
Vescovo eletto di San Severo



Il Vescovo Monsignor Michele Seccia assiste partecipando ad una manifestazione per la Pace nel Piazzale Palma e Piacquaddio.

